



Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Materie attivate nell'anno accademico 2009/2010

Diritto del lavoro

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	02443
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	IUS/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Etica e deontologia delle professioni d'aiuto

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13392
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Etica e deontologia delle professioni d'aiuto:</i> Nicola De Domenico (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/03
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni: Conflitti morali e conflitti giuridici. Discussione di casi esemplari Dilemmi e loro risoluzione nelle professioni dell'area psicologica. Discussione di casi esemplari con particolare riguardo ai problemi che si manifestano nel settore della selezione e valutazione del personale
Metodi di valutazione:	Etica e deontologia delle professioni d'aiuto: esame orale
Ricevimento:	Nicola De Domenico: Lunedì ore 9-10 e 12-13; Giovedì ore 10-12 - email: nide@unipa.it - telefono: 0916561201

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione approfondita delle norme contenute nel Codice deontologico degli psicologi e capacità di porle in relazione alle molteplici aree di intervento ed alle differenti specializzazioni dell'area professionale psicologica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di riconoscere le situazioni professionali che comportino conflitti d'ordine giuridico o etico e competenza nel riconoscere e risolvere, ove necessario ricorrendo a consulenti, i tipi principali di dilemmi che possono insorgere nell'esercizio della professione psicologica.

Autonomia di giudizio

Capacità di riconoscere e valutare le impostazioni e le argomentazioni all'interno dell'orizzonte normativo della professione.

Abilità comunicative

Capacità di esporre e discutere con competenza e in linguaggio appropriato le disposizioni normative della professione dello psicologo. Capacità di comunicare a un uditorio non esperto contenuti, significato e importanza delle norme di condotta professionale.

Capacità di apprendimento

Capacità di aggiornamento non guidato da docenti attraverso la consultazione e la lettura delle pubblicazioni scientifiche del settore e delle novità normative via via esitate dagli organi competenti.

Obiettivi formativi

Etica e deontologia delle professioni d'aiuto

Obiettivo del corso è l'approfondimento delle conoscenze di base relative alle relazioni fra l'etica, il diritto e la psicologia in funzione dello studio dei principi che regolamentano le condotte dei professionisti iscritti all'Ordine nazionale degli psicologi.

In particolare dovranno essere studiati: i caratteri dei codici deontologici sotto il profilo della loro distinta valenza etica e psicologica; i tipi principali di norme etiche spontaneamente seguiti ed i tipi fondamentali di teorie morali (filosofiche e psicologiche).

Sarà approfonditamente studiato il Codice deontologico degli psicologi aderenti all'Ordine e particolare trattazione sarà dedicata alle indicazioni normative relative al lavoro degli addetti alle procedure di selezione e valutazione del personale.

Introduzione ai temi del corso

Natura e funzione dei codici deontologici degli ordini professionali e delle associazioni professionali volontarie

Tipologia essenziale delle forme di etica e dei modi di fondazione teorica delle norme morali (metaetica): deontologica e consequenzialistica

Psicologia e morale: breve storia e sistematica attuale delle relazioni

Caratteri generali dei codici deontologici italiani relativi alle professioni d'area psicologica: il Codice deontologico degli psicologi italiani, approvato con referendum nel dicembre 1997 ed aggiornato negli articoli 23 e 40 il 15/16 dicembre 2006; il Codice di deontologia medica della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici e degli Odontoiatri; il Codice etico della ricerca psicologica dell'A.I.P. (Associazione Italiana di Psicologia); il Codice etico degli psicoterapeuti aderenti alla FIAP (Federazione Italiana delle Associazioni di Psicoterapia); il Codice deontologico dell'Associazione Italiana di Psicologia Analitica (AIPA); linee guida e raccomandazioni per gli psicologi forensi, penitenziari, scolastici e per gli psicologi che operano nei settori della selezione e del management del personale di aziende pubbliche e private.

Esposizione analitica e commento del Codice deontologico degli psicologi italiani

Esposizione analitica e commento delle linee guida per gli psicologi addetti alla selezione e valutazione del personale

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

- Raccolta di testi normativi prelevabile dal sito del docente
- Eugenio Calvi, Guglielmo Gulotta (curatori), Il codice deontologico degli psicologi. Commentato articolo per articolo, Bologna, Giuffrè, 1999
- Eugenio Calvi (curatore), Lo psicologo al lavoro. Contesti professionali, casi e dilemmi, deontologia, Milano, Angeli, 2002



A quest'ultimo lo studente potrà sostituire, se lo vorrà:

- Geoff Lindsay, Casper Koene, Haldor Øvreeide, Fredi Lang, *Ethics for European Psychologists*, Göttingen, Hogrefe & Huber Publishers, 2008

Laboratorio di analisi dei dati

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13344
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di analisi dei dati:</i> Anna Maria Milito (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	SECS-S/05
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni: Gestione di file, variabili e casi Analisi e rappresentazione grafica dei dati con STATISTICA (o SPSS): statistica descrittiva, statistica bivariata e multivariata (sugli argomenti trattati nei precedenti corsi e al punto 4 e 5 del presente programma). Analisi di casi studio; elaborazione di un disegno di ricerca Scrittura di un rapporto statistico di ricerca
Metodi di valutazione:	Laboratorio di analisi dei dati: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Anna Maria Milito: martedì ore 10:00-13:00 presso il Dipartimento di Scienze Economiche Aziendali e Finanziarie, Facoltà di Economia, edificio 13, Il piano, viale delle Scienze. Previo appuntamento da concordare tramite e-mail - email: annamaria.milito@unipa.it - telefono: 09123895283

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Ci si attende che gli studenti possano rafforzare la capacità di comprendere ed elaborare criticamente testi scritti che includono l'utilizzo delle tecniche statistiche di analisi dei comportamenti e degli atteggiamenti collettivi, particolarmente utilizzati per la valutazione all'interno delle comunità e nei contesti di lavoro ove si esprime la professionalità dello psicologo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Ci si aspetta che gli studenti siano in grado di impiegare le loro conoscenze statistiche in maniera critica anche in relazione al contesto in cui si trovano ad operare. Si fa riferimento ad esempio

all'osservazione del comportamento di individui e gruppi in contesti familiari e istituzionali; alle attività di prevenzione del disagio e di promozione del benessere in ambito lavorativo e sociale, e alla relativa valutazione di efficacia; all'analisi dei contesti ambientali, tecnologici, organizzativi e sociali; all'opportunità di utilizzare strumenti formalizzati per la selezione, la formazione e la valutazione di persone e di gruppi in ambito lavorativo, sia nelle organizzazioni private che nelle istituzioni.

Autonomia di giudizio

La natura ed i contenuti del corso sono particolarmente adeguati al raggiungimento di questo obiettivo. Tutte le fasi del percorso di ricerca sono analizzate all'interno del corso, per consentire allo studente l'acquisizione di competenze che gli permettano di selezionare criticamente, tra i diversi strumenti di analisi dei dati, quelli più adeguati alla natura del fenomeno oggetto di studio.

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno essere in grado di interpretare e di comunicare con efficacia e chiarezza risultati dell'attività professionale, siano essi espressi sotto forma di risultati di ricerca come anche di indicatori di performance dei servizi di appartenenza o come output di meccanismi di valutazione. Per far questo dovranno acquisire e consolidare elementi del linguaggio statistico, oltre alla capacità di produrre rapporti di ricerca.

Capacità di apprendimento

La riflessione critica sull'utilizzo dei metodi e dei principi di costruzione/interpretazione dei disegni di ricerca costituisce la caratteristica più rilevante del corso. Tale riflessione contribuisce allo sviluppo di una capacità di apprendimento che consentirà agli studenti di avvalersi di una formazione continua anche auto-diretta.

Obiettivi formativi

Laboratorio di analisi dei dati

Il corso offre allo studente l'opportunità di riflettere su alcune questioni affrontate nei corsi di statistica e metodologia della laurea triennale, con l'intento di indirizzarlo ad un impiego critico degli strumenti e dei metodi di analisi statistica per la produzione di rapporti di ricerca. Si utilizzeranno casi studio tratti dal contesto della psicologia del lavoro e delle organizzazioni, per rendere evidente come vi sia una stretta relazione tra le domande che si pone il ricercatore, la scelta di specifici disegni di ricerca e le analisi statistiche conseguenti.

Introduzione al corso

Riconsiderazione in chiave critica dei principali argomenti di statistica trattati

Il disegno e le fasi della ricerca (per tipologia)

Analisi dei dati attraverso indicatori sintetici

Analisi dei dati attraverso tecniche di analisi multidimensionale dei dati (cluster analysis, regressione lineare multipla, analisi delle corrispondenze)

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Barbaranelli, C. *Analisi dei dati* (seconda edizione), LED, Milano (2007).

Keppel G., Saufley W. H., Tokunaga H., *Disegno Sperimentale e Analisi dei Dati in Psicologia*,



EdiSES.

Per approfondimenti su casi studio verrà proposta in aula una bibliografia ad hoc.

Laboratorio di intervista e questionario

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Laboratorio di strumenti per la selezione del personale

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	14457
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/06
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Laboratorio di tecniche di gestione e sviluppo dei gruppi di lavoro

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	14456
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/07
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Lingua inglese

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04677
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/12
Cfu:	4
Ore riservate allo studio personale:	73
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	27
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Marketing dei servizi

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13366
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Marketing dei servizi:</i> Gabriella Levanti (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	SECS-P/08
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni: Analisi di più casi concreti, sviluppo dei relativi piani di marketing e presentazione in aula
Metodi di valutazione:	Marketing dei servizi: esame orale, sviluppo di casi di studio
Ricevimento:	Gabriella Levanti: Lunedì e mercoledì, ore 10-12, Ed. 13, Piano IV - email: levanti@unipa.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente al termine del corso avrà acquisito una buona conoscenza dei principi, delle tecniche e degli strumenti che consentono di operare con efficacia nel mondo del marketing dei servizi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente al termine del corso sarà in grado di comprendere e di interpretare le principali problematiche e criticità inerenti al processo di marketing nelle aziende che erogano servizi ai consumatori, come pure di applicare le conoscenze acquisite al fine di risolvere le superiori problematiche e criticità.

Autonomia di giudizio

Lo studente al termine del corso sarà, non solo in grado di valutare adeguatamente le problematiche operative connesse con la pianificazione, l'implementazione, la valutazione ed il controllo del processo di marketing nelle aziende che operano nel mercato dei servizi, ma anche di integrare le nozioni attinenti al presente insegnamento con le conoscenze acquisite in precedenza nel corso del percorso formativo universitario. Per tale via, esso perverrà ad una superiore capacità di rielaborazione e di applicazione critica del bagaglio di conoscenze e di competenze complessivamente maturato.

Abilità comunicative

Lo studente al termine del corso acquisirà la capacità di esporre i contenuti della disciplina oggetto

di studio con un linguaggio tecnico adeguato che gli consentirà, una volta inserito nel mondo del lavoro, di rapportarsi con efficacia alle varie figure professionali con le quali entrerà in contatto.

Capacità di apprendimento

Lo studente al termine del corso sarà in grado di procedere in maniera autonoma a percorsi di ulteriore formazione ed approfondimento delle tematiche che via via si troverà ad affrontare tramite la consultazione di banche dati e di riviste specialistiche (scientifiche e professionali) del settore.

Obiettivi formativi

Marketing dei servizi

L'insegnamento di Marketing per i Servizi mira fornire agli studenti una solida ed articolata base teorica relativa ai principi, alle tecniche e agli strumenti del marketing utilizzabili dalle aziende che svolgono attività di servizio; nonché, a sviluppare in essi la capacità di applicare il bagaglio conoscitivo acquisito a problematiche concrete di pianificazione del processo di marketing, gestione strategica delle risorse, definizione del marketing mix, valutazione e controllo del peculiare processo di marketing posto in essere dalle aziende operanti nel mercato dei servizi. Ciò integrando, laddove opportuno, le conoscenze del presente insegnamento sia con conoscenze riguardanti argomenti e materie contigue maturate nel corso del loro percorso formativo universitario, sia con conoscenze derivanti da ulteriori ed autonomi processi di apprendimento.

Presentazione del corso ed introduzione dei concetti base del mercato dei servizi

Il comportamento del consumatore nei servizi, le aspettative del cliente in ordine al servizio e le percezioni del cliente in merito al servizio

Le tecniche di ascolto delle istanze del cliente del servizio: capire le aspettative e le percezioni del cliente con le ricerche di marketing, costruire le relazioni con i consumatori, il recupero del cliente

Le strategie di marketing nei servizi: sviluppo e progettazione del servizio, standard di servizio definiti dal cliente, supporto fisico e servicescape

Erogazione ed esecuzione del servizio: il ruolo dei dipendenti nell'erogazione del servizio, il ruolo dei clienti nell'erogazione del servizio, erogare il servizio attraverso gli intermediari e i canali elettronici, gestione della domanda e della capacità

Il pricing dei servizi e l'effetto economico e finanziario del servizio

La comunicazione integrata per il marketing del servizio

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

V. A. Zeithaml, M. J. Bitner e D. D. Gremler, Marketing dei servizi, McGraw-Hill Companies, 2008

J. Wirtz, L. Iacovone e C. Lovelock, Marketing dei servizi. Casi studio, Pearson Education Italia, 2008

Metodi e tecniche di intervento psicologico nei contesti di lavoro

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13492
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/07
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Metodologia della ricerca psicosociale

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	05116
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Metodologia della ricerca psicosociale:</i> Stefano Boca (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/05
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni
Metodi di valutazione:	Metodologia della ricerca psicosociale: esame orale
Ricevimento:	Stefano Boca: giovedì 11:00 ' 14:00 - email: stefano.boca@unipa.it - telefono: 09123897705

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti dovranno conoscere i principali metodi di indagine empirica utilizzati in psicologia sociale ed i loro ambiti di applicazione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Dovranno dimostrare di saper impostare in modo autonomo un lavoro di ricerca

Autonomia di giudizio

Dovranno saper valutare autonomamente la qualità metodologica di un lavoro di ricerca in ambito psicosociale

Abilità comunicative

Dovranno sia saper esporre i diversi metodi di indagine che motivare le scelte metodologiche di fronte ad un problema empirico

Capacità di apprendimento

Dovranno sapersi confrontare autonomamente con lavori di ricerca condotti da altri e individuarne i punti di forza e i punti critici.

Obiettivi formativi

Metodologia della ricerca psicosociale

L'insegnamento è volto a fornire le competenze necessarie per poter leggere in modo critico un

lavoro di ricerca pubblicato sulle riviste di settore e per poter condurre in autonomia un lavoro di indagine empirica. In questo modo la preparazione dello studente dovrebbe costituire un tassello necessario allo svolgimento della tesi di laurea magistrale.

Verranno presentati i disegni di ricerca sperimentali e correlazionali e i loro specifici ambiti di applicazione fornendo materiali per la riflessione autonoma. Parte delle ore d'aula verranno utilizzate per esercitazioni su disegni di ricerca effettivamente utilizzati dai ricercatori nel settore e pubblicati su riviste nazionali ed internazionali

LEZIONI FRONTALI

ORE ARGOMENTI

6 L'approccio scientifico alla ricerca in psicologia sociale

4 Variabili, ipotesi, modelli

4 La validità di una ricerca in psicologia sociale

6 La misurazione in psicologia sociale -modelli di scaling-

4 Relazione tra variabili

6 Il rapporto di causazione ed il disegno sperimentale

8 I disegni quasi sperimentali di ricerca

8 Alternative al disegno sperimentale: ricerca correlazionale ed osservativa

6 Tipi di errore statistico e potenza di un test

8 Introduzione alla metanalisi in psicologia sociale

ESERCITAZIONI

ORE ARGOMENTI

3 Analisi di un disegno di ricerca sperimentale

3 Analisi di un disegno di ricerca correlazionale o osservativo

6 Analisi di una ricerca metanalitica

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Stefano Boca, Metodologia della ricerca psicosociale, Laterza, Bari, 2007

Modelli e tecniche per la valutazione e lo sviluppo delle risorse umane

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13363
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/06
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Organizzazione aziendale

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	89616
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Organizzazione aziendale:</i> Raimondo Ingrassia (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	SECS-P/10
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Metodi di valutazione:	Organizzazione aziendale: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Raimondo Ingrassia: Edificio 15 - 2° piano - studio stanza n. 207 - Viale delle Scienze Ogni Lunedì dalle 17 alle 19 - email: raimondo.ingrassia@unipa.it - telefono: 09123897908

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione di saperi relativi ai più importanti fenomeni organizzativi aziendali contemporanei, alle dinamiche del lavoro organizzato e alle modalità di funzionamento delle amministrazioni pubbliche con riferimento all'ordinamento giuridico esistente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di analizzare casi di studio e di esercitare il problem-solving sulle tematiche apprese di cui al punto precedente.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di valutare e interpretare i fenomeni organizzativi aziendali, le dinamiche del lavoro organizzato, il funzionamento delle amministrazioni pubbliche e le possibili ricadute sul mondo del lavoro e sull'esercizio delle professioni.

Abilità comunicative

Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio di queste discipline e di trasmettere temi e contenuti specifici a un pubblico esperto.

Capacità di apprendimento

Capacità di aggiornamento personale anche mediante consultazione di pubblicazioni scientifiche proprie del campo degli studi organizzativi. Capacità di affrontare studi superiori come corsi di laurea magistrale, master universitari di I e II livello, seminari specialistici, corsi di specializzazione

nelle materie oggetto del presente insegnamento.

Obiettivi formativi

Organizzazione aziendale

Obiettivo del corso è fornire agli studenti gli strumenti conoscitivi fondamentali per comprendere le logiche e i problemi di funzionamento interno ed esterno delle organizzazioni pubbliche e private, i criteri di specializzazione e coordinamento delle attività di lavoro individuali e in forma aggregata, le caratteristiche delle principali tipologie aziendali, l'impatto delle tecnologie della informazione e della comunicazione sulle organizzazioni, i processi decisionali manageriali e le logiche di potere interno. Particolare attenzione viene dedicata allo studio del sistema di organizzazione e comunicazione dell'azione delle amministrazioni pubbliche in Italia.

Il fenomeno organizzativo e i contenuti di una disciplina

Il concetto di efficacia delle organizzazioni

L'ambiente e le organizzazioni

Le relazioni interorganizzative

Gli schemi organizzativi fondamentali

Caratteristiche dell'azienda industriale

Caratteristiche dell'azienda di servizi

La progettazione organizzativa secondo i modelli di Perrow e Thompson

Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e il loro impatto sull'organizzazione aziendale

Il Knowledge Management

Dimensione, ciclo di vita e declino delle organizzazioni

I processi decisionali all'interno delle organizzazioni

Conflitto, potere e politica nelle organizzazioni

Azione amministrativa e comunicazione pubblica: principi organizzativi, relazioni e quadro normativo

Organizzare le relazioni scambio con l'ambiente: l'accesso alle amministrazioni pubbliche

Organizzare le relazioni di scambio con l'ambiente: la partecipazione all'azione amministrativa

Organizzare le relazioni interne: il responsabile del procedimento

Organizzare le relazioni interne: strategie organizzative per la semplificazione dei processi amministrativi

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Daft R., L. (2007), Organizzazione Aziendale, Apogeo, Milano (3^a ed.).

Ingrassia R. (2007), Organizzazione e comunicazione dell'azione amministrativa , Franco Angeli, Milano.

Psicologia degli atteggiamenti

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13448
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/05
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Psicologia dei processi decisionali

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13343
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia dei processi decisionali:</i> Francesco Pace (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/01
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni: Esercitazione sui processi di negoziazione
Metodi di valutazione:	Psicologia dei processi decisionali: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Francesco Pace: Giovedì ore 9,30-12,30 - Viale delle Scienze, Edificio 15, III piano - email: francesco.pace@unipa.it - telefono: 09123897737

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione di conoscenze approfondite in merito alla psicologia dei processi decisionali, attraverso lo studio delle principali teorie del ragionamento umano. Conoscenza approfondita delle metodologie utilizzate dagli studiosi del settore e dei principali ambiti che caratterizzano la psicologia della decisione, con particolare riferimento alla psicologia economica ed alle tecniche di negoziazione in ambito organizzativo. Capacità di acquisire ed utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di leggere criticamente i contributi scientifici del settore e di comprenderne le metodologie proposte. Capacità di utilizzare modelli di intervento complessi e di intervenire nei contesti organizzativi, utilizzando tecniche volte a favorire la negoziazione e la presa di decisione.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di formulare ipotesi in merito alle possibili applicazioni della psicologia della decisione nei contesti dell'intervento sociale, del lavoro e delle organizzazioni; capacità di lettura dei contributi scientifici internazionali.

Abilità comunicative

Capacità di utilizzare un linguaggio tecnico-scientifico adeguato; capacità di comunicare su aspetti nodali della psicologia della decisione, anche a persone non esperte, nei contesti formativi e

nell'intervento socio-organizzativo

Capacità di apprendimento

Capacità di aggiornamento attraverso la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore. Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, seminari specialistici nel settore.

Obiettivi formativi

Psicologia dei processi decisionali

Obiettivo dell'insegnamento è favorire la conoscenza delle principali teorie che studiano i meccanismi di ragionamento e di presa di decisione degli esseri umani, partendo dal presupposto che nei contesti reali le decisioni avvengono sulla base di principi di razionalità limitata. Particolare attenzione verrà data agli studi legati alla psicologia economica; una parte del programma sarà dedicata al tema della negoziazione (principi e tecniche applicative) ed alle scelte decisionali nei contesti dello sviluppo professionale (career decision-making).

Giudizio e decisione

Euristiche ed errori sistematici nel giudizio

Stimare probabilità e predire frequenze

Rischio e decisione

Rappresentazione e decisione

Processi decisionali dinamici

Emozioni e decisione

Cervello e decisioni

Negoziazione e decisione

Decisioni di gruppo

Decisione degli esperti e differenze individuali nella decisione

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Bonini N., Del Missier F., Rumiati R. (2008) Psicologia del giudizio e della decisione. Il Mulino

Pietroni, Rumiati (2004). Negoziare. Cortina

Misuraca R., Fasolo B., Cardaci M. (2007). I processi decisionali. IL MULINO

Dispense in lingua inglese sul tema del Career Decision Making

(Sono attualmente in valutazione testi di recentissima pubblicazione che potranno sostituire i precedenti. Attendere l'inizio delle lezioni per avere l'elenco definitivo)



Psicologia della formazione

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06047
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/06
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Psicologia delle organizzazioni e delle istituzioni

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13224
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia delle organizzazioni e delle istituzioni:</i> Giuseppe Ruvolo (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/06
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni: Definizione di mappe concettuali Osservazione e report di un contesto organizzativo-istituzionale Analisi di un caso Valutazione del corso e verifiche di apprendimento
Metodi di valutazione:	Psicologia delle organizzazioni e delle istituzioni: esame scritto, tesina
Ricevimento:	Giuseppe Ruvolo: Da ottobre a dicembre 2012: Albergo delle Povere, martedì ore 11.00/13.00 Da gennaio a settembre 2013: V.le delle Scienze, Ed. 15, 6° piano, martedì 9.00/11.00 - email: giuseppe.ruvolo@unipa.it - telefono: 09123897745

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza di teorie e concetti attinenti l'osservazione e la comprensione dei processi e fenomeni psicologici specifici delle organizzazioni delle istituzioni sociali e delle comunità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di lettura psicologica applicata allo studio dei gruppi istituzionali

Autonomia di giudizio

Essere in grado di interpretare in senso psicologico fenomeni e processi dei gruppi istituzionali e resocontarne i processi

Abilità comunicative

Saper sviluppare un resoconto scritto sull'osservazione e lo studio di un contesto organizzativo-istituzionale, saper esprimere in linguaggio psicologico la comprensione di concetti e fenomeni organizzativi e istituzionali.

Capacità di apprendimento

Saper sviluppare le connessioni tra conoscenze e strumenti concettuali provenienti da diversi campi del sapere, finalizzandoli alla comprensione psicologica di contesti istituzionali e organizzativi.

Obiettivi formativi

Psicologia delle organizzazioni e delle istituzioni

Obiettivo dell'insegnamento è acquisire conoscenze teoriche e strumenti concettuali finalizzati all'osservazione, all'indagine e all'interpretazione dei fenomeni e dei processi psicologici specifici alla vita delle organizzazioni, delle istituzioni sociali e delle comunità.

Il corso svilupperà la presentazione di mappe concettuali che fanno riferimento alla letteratura storica dei fenomeni organizzativi e istituzionali, attingendo soprattutto all'ambito della ricerca e degli strumenti concettuali della psicosociologia, ad ampi settori della psicologia sociale, dinamica e del lavoro, oltre che alle connesse elaborazioni provenienti dagli studi antropologico-culturali, sociologici ed economico-sociali.

Obiettivi e struttura del corso, modalità di studio

Organizzazione, istituzione e comunità

Significato e valori del rapporto col lavoro

Prospettive antropologiche della comprensione dei fenomeni istituzionali

Teorie socioanalitiche

Teorie psicosociologiche

Teorie gruppoanalitiche

Le istituzioni come gruppi di transito

I fenomeni economico-sociali come dinamiche istituzionali

Confronto tra pratiche istituzionali e valori di riferimento

Specificità delle istituzioni (cura, produzione, servizi, amministrazione...) e loro dinamiche psicologiche

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Barus-Michel J., Enriquez E., Lévy A. (a cura di)

Dizionario di Psicosociologia, Raffaello Cortina, Milano, 2005

Altri testi e articoli saranno indicati come materiali di consultazione durante lo svolgimento del corso.

Psicologia di comunità

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06079
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia di comunità:</i> Giacchino Lavanco (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/07
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni: Simulazione di un progetto di intervento Simulazione di una supervisione di progetto
Metodi di valutazione:	Psicologia di comunità: esame orale
Ricevimento:	Giacchino Lavanco: Il ricevimento si svolgerà come da calendario affisso periodicamente. Tutte le informazioni possono essere aggiornate su www.giacchinolavanco.it . - email: comunicazioni@giacchinolavanco.it - telefono: 091.6164756

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione degli strumenti avanzati per la realizzazione di un intervento di comunità e per la progettazione di strategie di empowerment sociale. Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio di queste discipline specialistiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di riconoscere, ed organizzare re in autonomia, i profili e le elaborazioni necessarie per la progettazione di un intervento di comunità.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di valutare le implicazioni e i risultati degli studi psicologico di comunità che esegue e degli interventi empowerment sociale.

Abilità comunicative

Capacità di esporre i risultati degli studi psicologico di comunità, anche ad un pubblico non esperto. Essere in grado di sostenere l'importanza ed evidenziare le ricadute psicologiche degli interventi di empowerment sociale.

Capacità di apprendimento

Capacità di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore proprio della psicologia . Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, sia master di secondo livello, sia corsi d'approfondimento sia seminari specialistici nel settore della psicologia di comunità.

Obiettivi formativi

Psicologia di comunità

Formare al ruolo dello psicologo nel sociale e nella promozione, organizzazione e valutazione dei servizi per il benessere della persone, della famiglia, della comunità. Costruire competenze per l'attivazione della rete sociale nel lavoro di comunità nei servizi socio-sanitari e nella prevenzione in ambito sociale.

Il corso sarà orientata ai seguenti temi di approfondimento:

le origini e lo sviluppo della psicologia di comunità; orientamenti teorici e metodologie di intervento; ruolo e formazione professionale dello psicologo di comunità; problematiche della salute-malattia, dello stress, della prevenzione; l'intervento socio-sanitario; l'educazione alla salute; la ricerca intervento e la progettazione; il lavoro di rete; la partecipazione e il cambiamento sociale; l'analisi organizzativa in ambito scolastico; l'integrazione nel gruppo classe e l'intervento nei fenomeni di disagio e di dispersione educativa.

Fondamenti psicologia di comunità

Comunità e gruppi

Analisi organizzativa multidimensionale

Coping e strategie di empowerment

Le dipendenze senza sostanza

Il lavoro di comunità nelle prevenzione

Adolescenza e dipendenza

Il lavoro sociale di reinserimento e riabilitazione

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

- Amerio P. (2004), Problemi umani in comunità di massa. Einaudi, Torino.
- Francescato D. et al. (2009), Lavorare e decidere meglio in organizzazioni empowering ed empowered, Franco Angeli, Milano
- Lavanco G., Croce M. (a cura di) (2007), Psicologia delle dipendenze sociali, McGraw-Hill, Milano.
- Lavanco G., Varveri L. (a cura di) (2008), Psicologia del mutamento sociale, Franco Angeli, Milano.
- Comunità e politica, Rivista "Psicologia di comunità", n. 1/2009, Franco Angeli, Milano (pp. 9-102).

Psicologia giuridica

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06109
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia giuridica:</i> Maria Garro (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/05
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni: Studio di casi e di ricerche-intervento sull'argomento e discussione in gruppo
Metodi di valutazione:	Psicologia giuridica: esame orale
Ricevimento:	Maria Garro: martedì ore 9.00 stanza 711 ed. 15 il ricevimento previsto per martedì 19 marzo non avrà luogo - email: maria.garro@unipa.it - telefono: 091/23897716

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione di conoscenze relative ai maggiori teorici della ricerca e dell'intervento con soggetti a rischio (minori, famiglie ed individui) . Capacità di individuare i contesti applicativi più idonei per i diversi contributi teorici approfonditi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di delineare in autonomia un possibile contesto di ricerca e/o di intervento, individuando il modello teorico di riferimento, gli strumenti di valutazione o le tecniche di intervento da applicare, le modalità di analisi dei dati o di valutazione dell'intervento, i risultati attesi.

Autonomia di giudizio

Capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite in maniera originale e coerente con le fonti; possibilità di integrare contributi differenti allo studio della psicologia giuridica, con capacità critica.

Abilità comunicative

Capacità di esporre in maniera esaustiva le conoscenze acquisite, di effettuare confronti e integrazioni tra aspetti differenti della stessa problematica, capacità di trasmettere in maniera chiara e coerente gli elementi più significativi dei contributi di autori diversi allo studio e alla ricerca psicogiuridica, anche ad un pubblico non esperto.

Capacità di apprendimento

Capacità di approfondimento attraverso la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore psicogiuridico, con particolare riferimento al supporto offerto dalle altre discipline (diritto di famiglia, psicologia sociale, psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari, sociologia). Capacità utilizzare le conoscenze acquisite nel corso, per la frequenza di successivi corsi e per la lettura critica dei messaggi mediatici

Obiettivi formativi

Psicologia giuridica

Il corso ha lo scopo di presentare sia le tecniche utili per l'attività di consulenza in psicologia giuridica, sia le necessarie attività formative per l'acquisizione delle competenze. Il programma del corso tratterà le tematiche inerenti la consulenza in ambito civile (separazioni, adozioni, valutazione del danno....) e penale (ordinamento penitenziario, mediazione penale,..), la vittimologia e la valutazione dell'attendibilità del testimone.

Particolare attenzione verrà dedicata alle nuove tematiche e agli attuali ambiti di intervento in area psicogiuridica come per esempio il mobbing e lo stalking.

Esercitazioni

Sperimentazione concreta, individuale e/o di gruppo, di:

- percorso di ricerca bibliografica rispetto ad un tema di pertinenza psicologico-giuridico;
- presentazione e discussione di un caso e riferimento alle leggi;
- riflessione critica di eventi veicolati dai mass media .

Presentazione del corso e argomenti principali

modelli teorici di riferimento

Il lavoro nelle organizzazioni con operatori psico-giuridici: il lavoro di rete, la ricerca, l'intervento e la formazione. Il linguaggio comune degli operatori psico-giuridici

Tipologia di interventi per la tutela dei diritti dell'infanzia ,della famiglia e dell'individuo: prevenzione primaria, secondaria e terziaria, CTU, CTP, Mediazione civile e penale, Messa alla prova, Servizio Nuovi Giunti, Danno (biologico, esistenziale, mobbing..) e valutazione del danno, Stalking

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

- Bertetti B. (a cura di) Oltre il maltrattamento. La resilienza come capacità di superare il trauma .Milano:Angeli.
- De Leo G., Patrizi P., Psicologia Giuridica, Il Mulino, Bologna
- De Leo G., Patrizi P., De Gregorio E., 2004, L'analisi dell'azione deviante, il Mulino, Bologna
- Di Vita, A.M.(a cura di) (2008). Le ragioni e il cuore. L'abuso e il lavoro di cura. Acireale: Bonanno
- Dominici R., 2006, Il danno psichico ed esistenziale, Giuffrè, Miano
- Montesarchio G., Dominici R.,2003, Il danno psichico, Angeli, Milano
- Patrizi, P., De Tullio D'Elisis, M.S., Del Vecchio, B. (2003). Strategie della formazione. Proposte di metodo e applicazioni psicologico-giuridiche. Roma: Carocci.
- Quadrio A., Rivolta M.,2007, a cura di, Aggiornamenti in psicologia giuridica, ISU- Cattolica, Milano
- Unger H.P., Kleienschmidt C., Quando il lavoro ci fa ammalare. Prevenire i disturbi psichici causati da un cattivo rapporto con il lavoro, Tecniche Nuove.
- Walsh F., La resilienza familiare, Cortina, Milano, 2008
- ZANASI F. M. , 2006, Violenza in famiglia e stalking.Dalle indagini difensive agli ordini di



protezione, Giuffrè, Milano

Psicologia sociale cognitiva

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13385
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia sociale cognitiva:</i> Costanza Scaffidi Abbate (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/05
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Metodi di valutazione:	Psicologia sociale cognitiva: esame orale
Ricevimento:	Costanza Scaffidi Abbate: Mercoledì 9.00-13.00 - email: costanza.scaffidi@unipa.it - telefono: 091-23897747

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti al termine del corso dovranno esibire le conoscenze teoriche e metodologiche dei temi trattati nell'ambito della social cognition.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno sapere illustrare i fondamenti teorici della social cognition attraverso la presentazione delle principali ricerche e applicare le conoscenze acquisite nell'ambito dei comportamenti sociali.

Autonomia di giudizio

Gli studenti dovranno mostrare capacità critiche nella presentazione delle tematiche proposte durante il corso.

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno esibire padronanza espressiva e precisione concettuale nel corso dell'esame

Capacità di apprendimento

Gli studenti dovranno mostrare lo sviluppo di abilità psicologiche richieste per ulteriori studi in psicologia.

Obiettivi formativi

Psicologia sociale cognitiva

Il corso si propone di fornire una panoramica dei vari temi trattati dalla social cognition. In particolare, verranno analizzati i processi cognitivi, le tendenze sistematiche e gli errori che avvengono nell'elaborazione di informazioni di tipo sociale e nella formazione delle impressioni di persona e dei gruppi sociali.

Processi e principi fondamentali nella cognizione sociale

Processi automatici vs. processi controllati e meccanismi di inibizione

I processi di categorizzazione

Il funzionamento degli schemi

Il sé come soggetto e oggetto della cognizione sociale

I meccanismi di inibizione in azione: i tentativi di soppressione degli stereotipi

I metodi di ricerca nella cognizione sociale

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Arcuri, L. & Zogmaister, C. (2007). "Metodi di ricerca nella cognizione sociale". Il Mulino.

Fiske, S. & Taylor, S. E. (2009) Cognizione sociale. Dal cervello alla cultura. Apogeo editore

Psicometria

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06136
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicometria:</i> Alberto Mirisola (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/03
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni: Metodi di costruzione di una scala Analisi fattoriale Item analysis
Metodi di valutazione:	Psicometria: esame orale
Ricevimento:	Alberto Mirisola: - email: - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti dovranno conoscere i principali modelli di scaling, i loro ambiti di applicazione, i loro punti di forza e di debolezza.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno saper impostare la fase di operazionalizzazione e misurazione di una ricerca: individuare il costrutto teorico, operazionalizzare degli indicatori, applicare un modello di scaling e giudicarne la validità e le proprietà psicometriche.

Autonomia di giudizio

Dovranno mostrare di saper analizzare criticamente una scala di misura relativamente alle sue proprietà psicometriche ed alla sua validità.

Abilità comunicative

Dovranno saper esporre i diversi metodi di scaling e motivare le scelte metodologiche di fronte ad un problema empirico

Capacità di apprendimento

Dovranno sapersi confrontare autonomamente con diversi problemi empirici relativi alla misurazione e giudicare le misure presenti in letteratura individuandone i punti di forza e di debolezza.

Obiettivi formativi

Psicometria

L'insegnamento è volto a fornire le competenze necessarie per poter giudicare criticamente le misure della ricerca psicosociale e a sviluppare le capacità per costruire indicatori e scale di misura che abbiano opportuni requisiti psicometrici e di validità. In questo modo la preparazione dello studente dovrebbe costituire un tassello necessario allo svolgimento della tesi di laurea magistrale e di qualsiasi ricerca empirica. Durante il corso verranno analizzati criticamente i concetti di misurazione, attendibilità, validità ed i principali modelli di scaling. Parte delle ore d'aula saranno utilizzate per esercitazioni sulla costruzione di una scala di misura e sulle analisi da adottare per valutarne la validità e le proprietà psicometriche.

Concetto di Misurazione

Teoria classica e non classica dei test

Scale di Thurstone, Guttman, Likert e Rasch

Validità, attendibilità e standardizzazione di una misura

Criteri per costruire una buona misura

Item analysis ed analisi fattoriale

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Giampaglia, G. (1990) Lo scaling unidimensionale nella ricerca sociale - Liguori Editore, Napoli.

Roccatò, M. (2006) L'inchiesta e il sondaggio nella ricerca psicosociale - Il Mulino, Bologna.

Materiali didattici forniti in aula

Sociologia

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06526
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	SPS/07
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Tecniche di conduzione psicodinamica dei gruppi di lavoro

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	10793
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Tecniche di conduzione psicodinamica dei gruppi di lavoro:</i> Antida Piazza (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni: Gruppo esperienziale psicodinamico a vertice junghiano sugli elementi dinamici basilari del gruppo di lavoro
Metodi di valutazione:	Tecniche di conduzione psicodinamica dei gruppi di lavoro: esame orale
Ricevimento:	Antida Piazza: Nei giorni pubblicati tramite avvisi online o per appuntamento assegnato tramite email, presso la Facoltà di Scienze della Formazione, DIPARTIMENTO di PSICOLOGIA, Università degli Studi di Palermo, Viale delle Scienze, EDIFICIO 15, piano quinto, stanza - email: antida.piazza@unipa.it - telefono: 09123897741

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza e comprensione della prassi di uso delle tecniche di conduzione psicodinamica dei gruppi di lavoro nella pratica di ricerca e di intervento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare tecniche di conduzione psicodinamica dei gruppi di lavoro come approccio psicodinamico in contesti organizzativi, sociali e terapeutici

Autonomia di giudizio

Capacità di raccogliere e interpretare i dati narrativi, osservativi e clinici legati alla prassi clinica di lavoro attraverso il gruppo psicodinamico, utili a determinare capacità di valutazione diagnostica organizzativa e di intervento, nonché a lavorare sui modelli scientifici a questo connessi.

Abilità comunicative

Saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti concernenti le tecniche di conduzione psicodinamica del gruppo e la prassi che lo concerne.

Capacità di apprendimento

Sviluppare le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi successivi, soprattutto volti a formazione esperienziale sullo sviluppo organizzativo attraverso le tecniche psicodinamiche a vertice junghiano.

Obiettivi formativi

Tecniche di conduzione psicodinamica dei gruppi di lavoro

Il Corso è costituito da attività di formazione esperienziale dinamico/gruppali, con tecniche analitiche e psicodrammatiche di matrice junghiana, volte ad offrire una possibilità di contatto col proprio mondo interno introduttiva alla promozione dei modelli olistici della psicologia del profondo per l'applicazione del gruppo dinamico, specificandone le declinazioni teoriche e tecniche nello specifico contesto operativo (prevenzione, diagnosi, riabilitazione, sostegno, sperimentazione, ricerca, didattica, promozione risorse, sviluppo organizzativo) ed in relazione ai destinatari (individui, gruppi, organizzazioni, altri soggetti plurali come organismi sociali, comunità, etc).

Per l'iscrizione al Corso degli studenti dei corsi di laurea magistrale in "Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni" , "Psicologia Clinica" e "Psicologia Clinica dell'Arco di Vita", è indispensabile la motivazione a lavorare su se stessi e la frequenza. La valutazione finale consiste in un esame orale; per accedere ad esso è necessario presentare lo statino prestampato debitamente compilato, previa preiscrizione online riferita alla data della verifica stessa.

Introduzione iniziale teorica e elementi di fondazione dell'attività grupppale

Sistematizzazione finale sull'esportabilità dei contenuti appresi nei contesti organizzativi

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Dispensa fornita durante lo svolgimento del Corso.



Facoltà di
Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo